

LEGA NAZIONALE CONTRO LA PREDAZIONE DI ORGANI E LA MORTE A CUORE BATTENTE

24121 BERGAMO Pass. Canonici Lateranensi, 22

Tel. 035-219255 - Telefax 035-235660

lega.nazionale@antipredazione.org

www.antipredazione.org

COMUNICATO STAMPA

ANNO XXIX – n. 5

1 Aprile 2013

LA VERGOGNA DI ESSERE ITALIANI PEZZI DI RICAMBIO

nell'anniversario della Legge 91 del 1 Aprile 1999

Sulle fondamenta di una falsa “morte cerebrale” imposta a tutti con L. 578/93, votata da pochi scellerati della Commissione Affari Sociali* della Camera in sede *legislativa e non dal Parlamento*, è stato costruito il business istituzionale **della macellazione umana** con:

legge 91 del 1 Aprile 1999

“Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti”

Legge firmata in tutta fretta dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro (Democrazia Cristiana) esattamente il giorno dopo la votazione all'aula del Senato, artificiosamente introdotta il 31 marzo interrompendo a sorpresa le votazioni sulle quote latte.

Questa legge infame prevede il silenzio-assenso regolamentato da un Decreto attuativo del Ministro della Salute, per la manifestazione di volontà di ciascun cittadino (art.4 e 5). Sono trascorsi 14 anni e passati 8 ministri (Bindi, Veronesi, Sirchia, Storace, Turco, Sacconi, Fazio, Balduzzi), tutti inadempienti e tutti conniventi con le lobby trapiantistiche; tutti che hanno favorito mistificazioni mascherate da legalità per impedire la libera espressione di volontà degli individui.

Con turpe calcolo è stato incuneato nelle Disposizioni Transitorie un Decreto Temporaneo contro-legge (Bindi) che ha lo scopo di proteggere gli espantatori e permette ogni sorta di abusi sui cittadini raggirati. Di fatto è praticata la donazione presunta, salvo opposizione scritta, che è persino peggio del silenzio-assenso regolamentato.

Perfino il Ministero della Salute che sovrintende il sistema dei trapianti e quindi il Centro Nazionale Trapianti (CNT) finge di non vedere le informazioni fasulle, manipolate e contro-legge, pubblicate per il popolo, a cui si impedisce di fatto di esprimere una libera volontà legale per affidarlo alla illegale firma dei familiari turlupinati dai coordinatori locali o, se soli, macellati d'autorità. Perfino la Consulta Tecnica Permanente per i trapianti del Ministero della Salute, composta da 35 membri, non ha neppure un rappresentante dei diritti dei NON-Donatori, nonostante la legge preveda il diritto di opposizione.

E mentre costoro spendono e spandono palate di soldi per mantenere e sviluppare il CNT e i numerosi Centri regionali e interregionali per i trapianti, nonché le reti di scambio europeo, mediterraneo ed internazionali, il direttore del CNT, Alessandro Nanni Costa, sostiene insieme al Senatore Ignazio Marino che non ci sono i soldi per praticare la formale manifestazione di volontà come da legge.

Questo è quanto avviene in Italia, terra pseudo cattolica, affarista, relativista, laicista-integralista, completamente asservita alle lobby, in specie trapiantistiche e di sperimentazione in vivo sull'uomo.

In Inghilterra invece ben tre volte negli ultimi anni il silenzio-assenso è stato respinto dal Parlamento.

In Svizzera pochi giorni fa il Governo ha deciso di non presentare il silenzio-assenso al Parlamento, consapevole dell'opposizione popolare agli espropri. Significativo anche l'articolo del Corriere Ticinese (11.3.2013) **“No all'espianto ai moribondi”**, nel quale la Presidente dell'organizzazione di pazienti ha assunto una posizione di veto minacciando di “strappare la tessera di donatrice” se verrà accettata dal parlamento la pratica della preparazione invasiva precoce, per l'espianto, su persone in arresto cardiaco di 1/5 minuti con cervello vivo: nuova formula accelerata per ottenere più reni e fegati, procedimento illegale e criminale che in Italia è praticato all'insaputa del malato e senza una delibera parlamentare.

Ma qui non siamo in Inghilterra dove è attuata la donazione volontaria, né in Svizzera, qui siamo cavie che probabilmente servono nel *do ut des* degli scambi internazionali.



Consiglio Direttivo
Presidente
Nerina Negrello

* 06.07.93 con firma di De Lorenzo già inquisito, disponibili i nomi dei firmatari